

A hand is shown from the bottom, holding a glowing blue globe. The globe is surrounded by a network of white lines and dots, representing a global network or data flow. The background is dark blue with a grid of white lines and dots, creating a digital or technological atmosphere.

**CEDACRI**  
GROUP

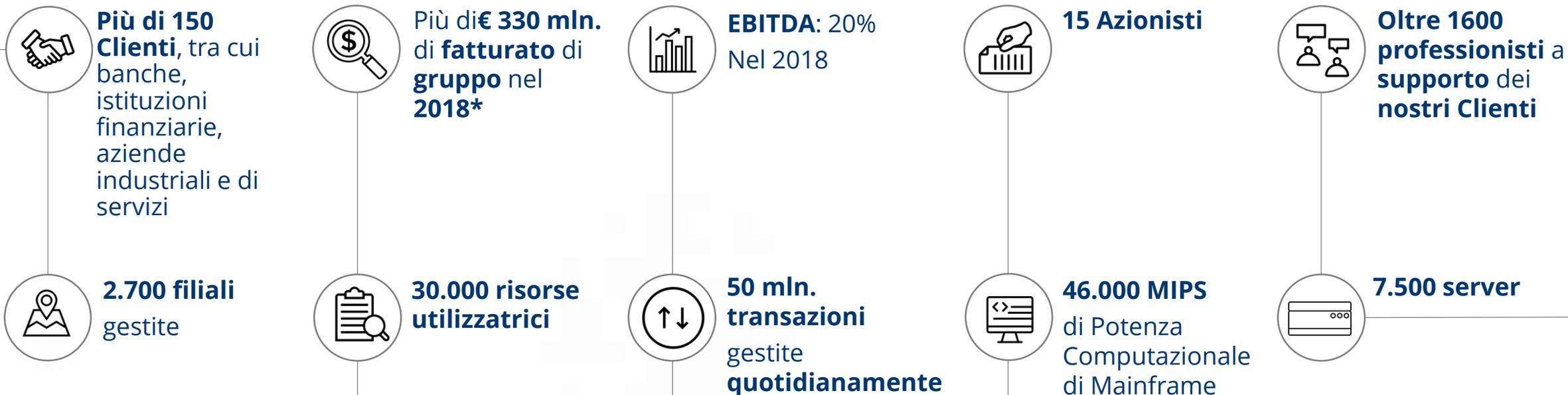
# DNS Exfiltration

14 Novembre 2019

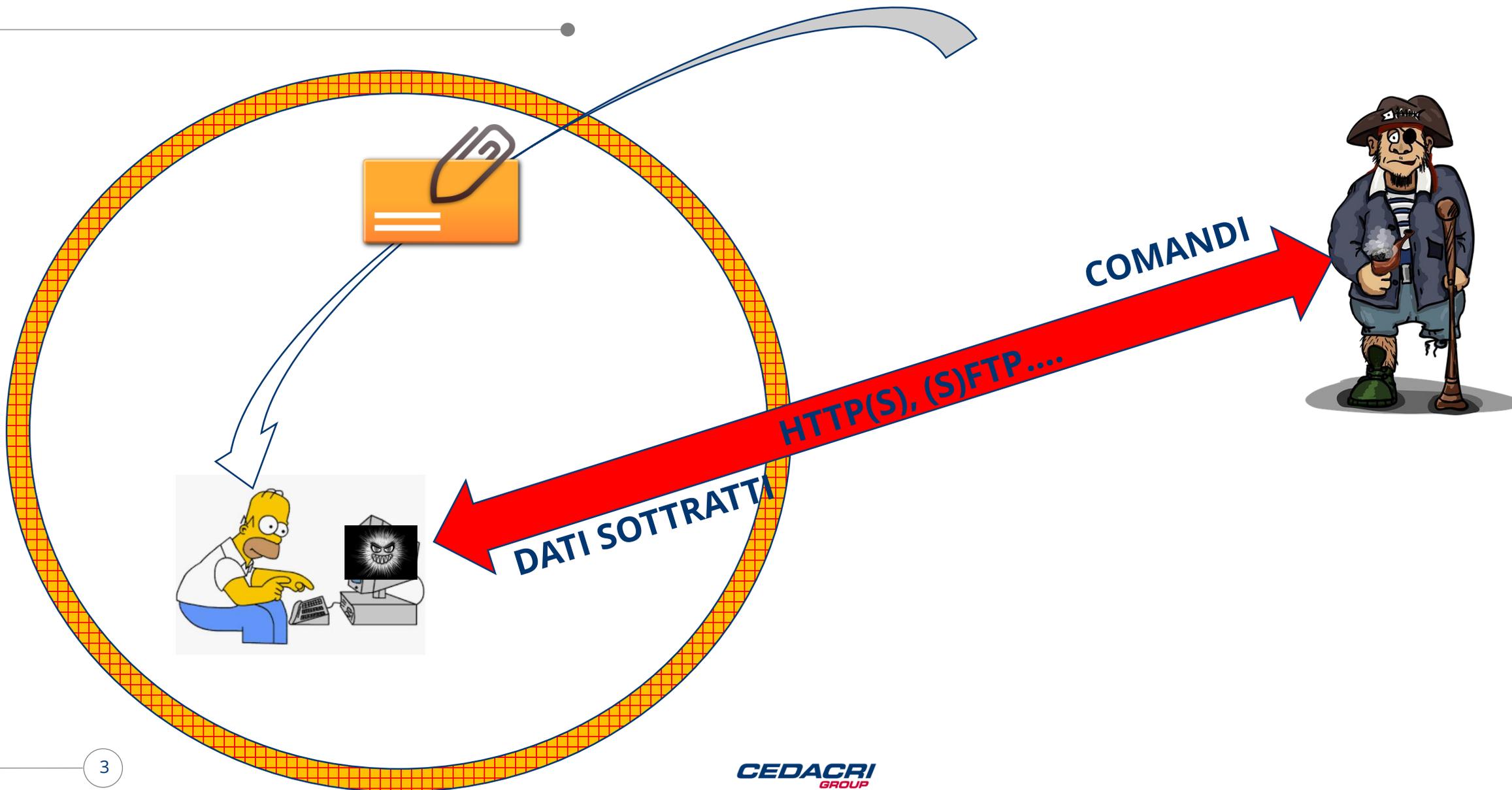
# GRUPPO CEDACRI: IL PRINCIPALE OPERATORE ITALIANO NEL MERCATO DELL'OUTSOURCING DI SERVIZI PER LE ISTITUZIONI FINANZIARIE



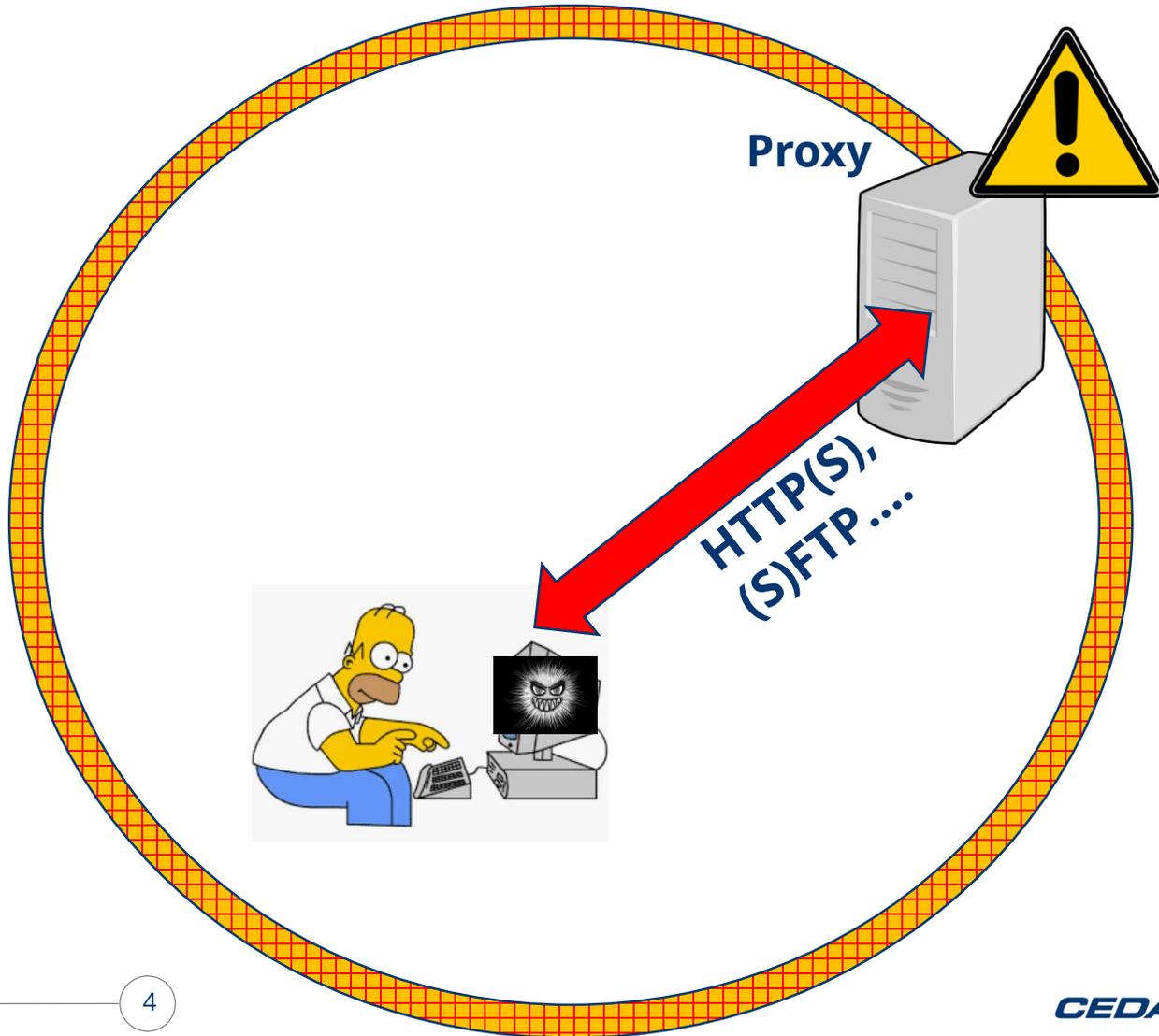
# GRUPPO CEDACRI: DATI CHIAVE



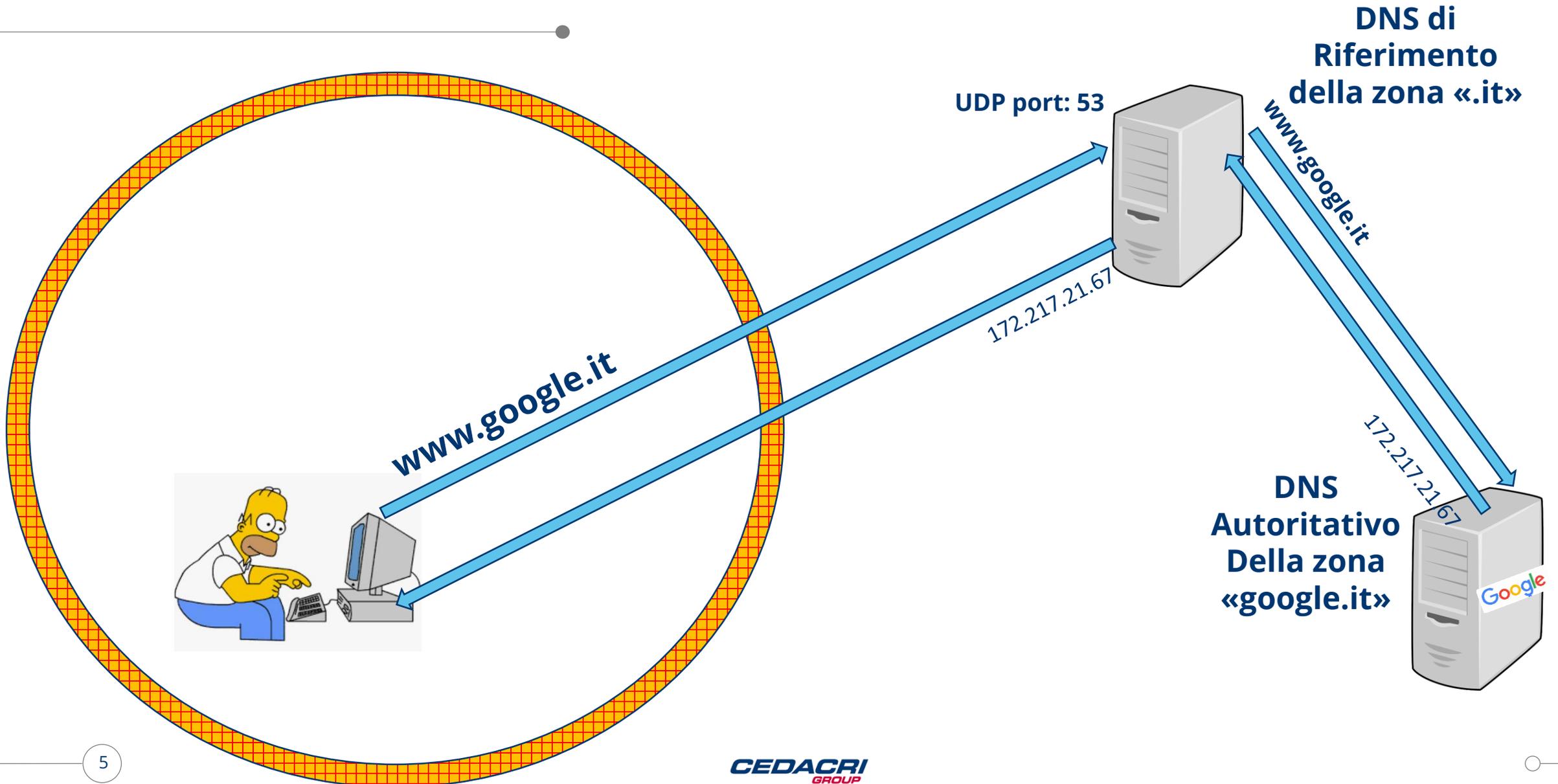
# Il problema del tunneling e della data exfiltration



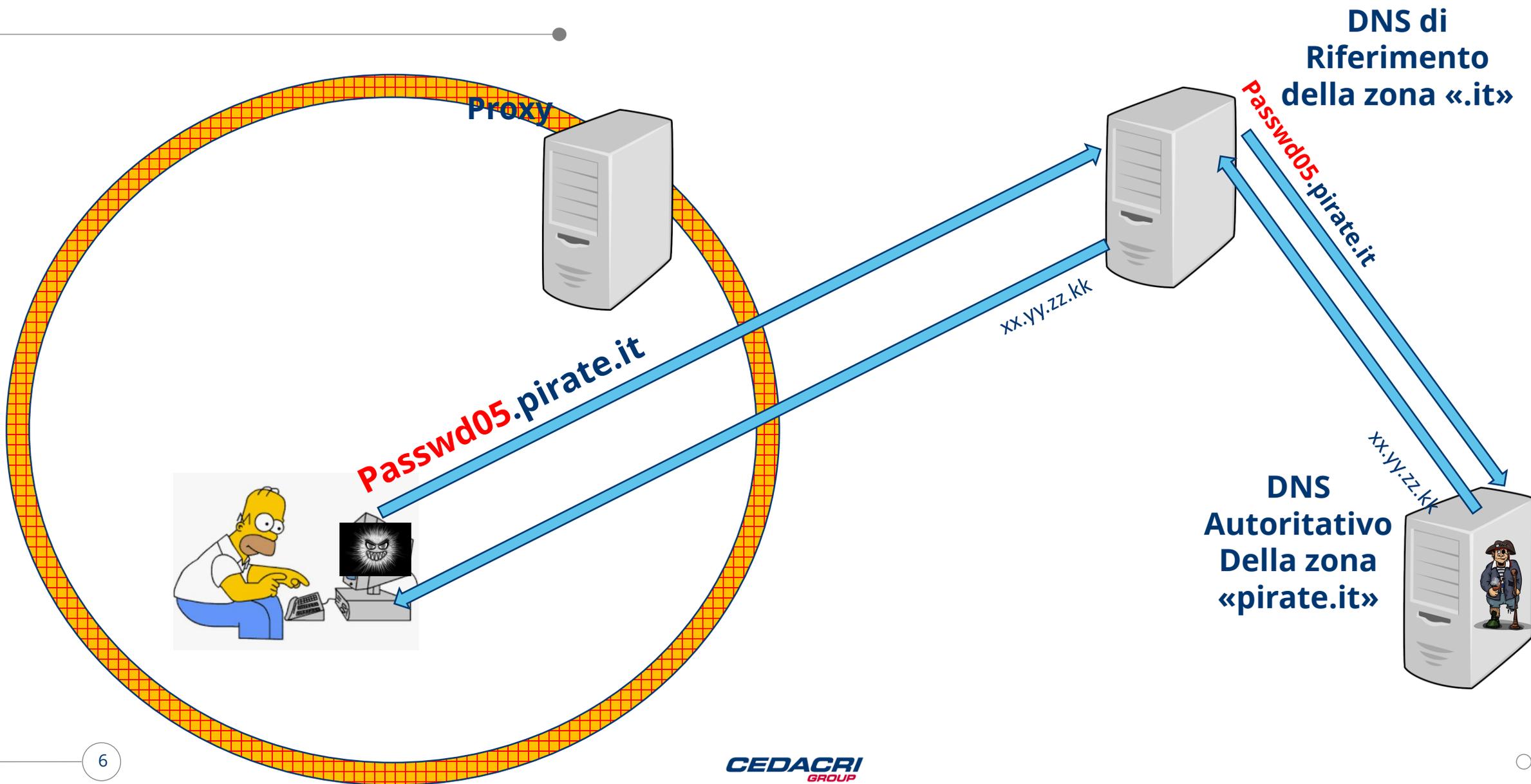
# Il problema del tunneling e della data exfiltration



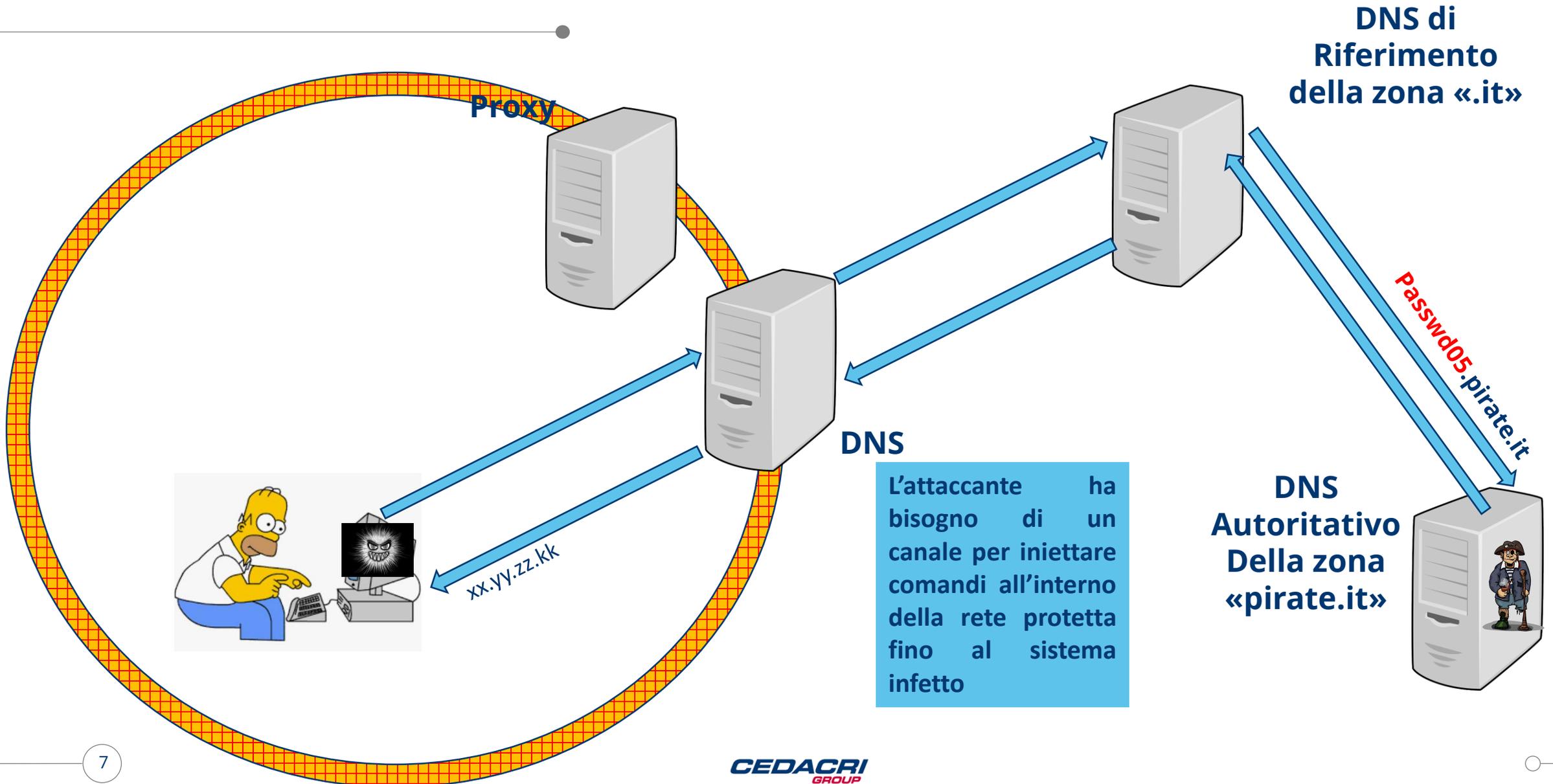
# Funzionamento logico del Protocollo DNS



# DNS Exfiltration



# DNS Exfiltration



# DNS Resource Record Types

Il protocollo DNS è uno dei primi creati agli albori della Internet e come era tradizione è estremamente aperto alla sperimentazione

Ci sono 34 tipi «ufficiali» di query DNS, 12 non ben definiti e 4 sperimentali.

il più noto è il type **A** che richiede in risposta l'indirizzo IPv4 della risorsa.

Il type **AAAA** richiede in risposta l'indirizzo IPv6 della risorsa

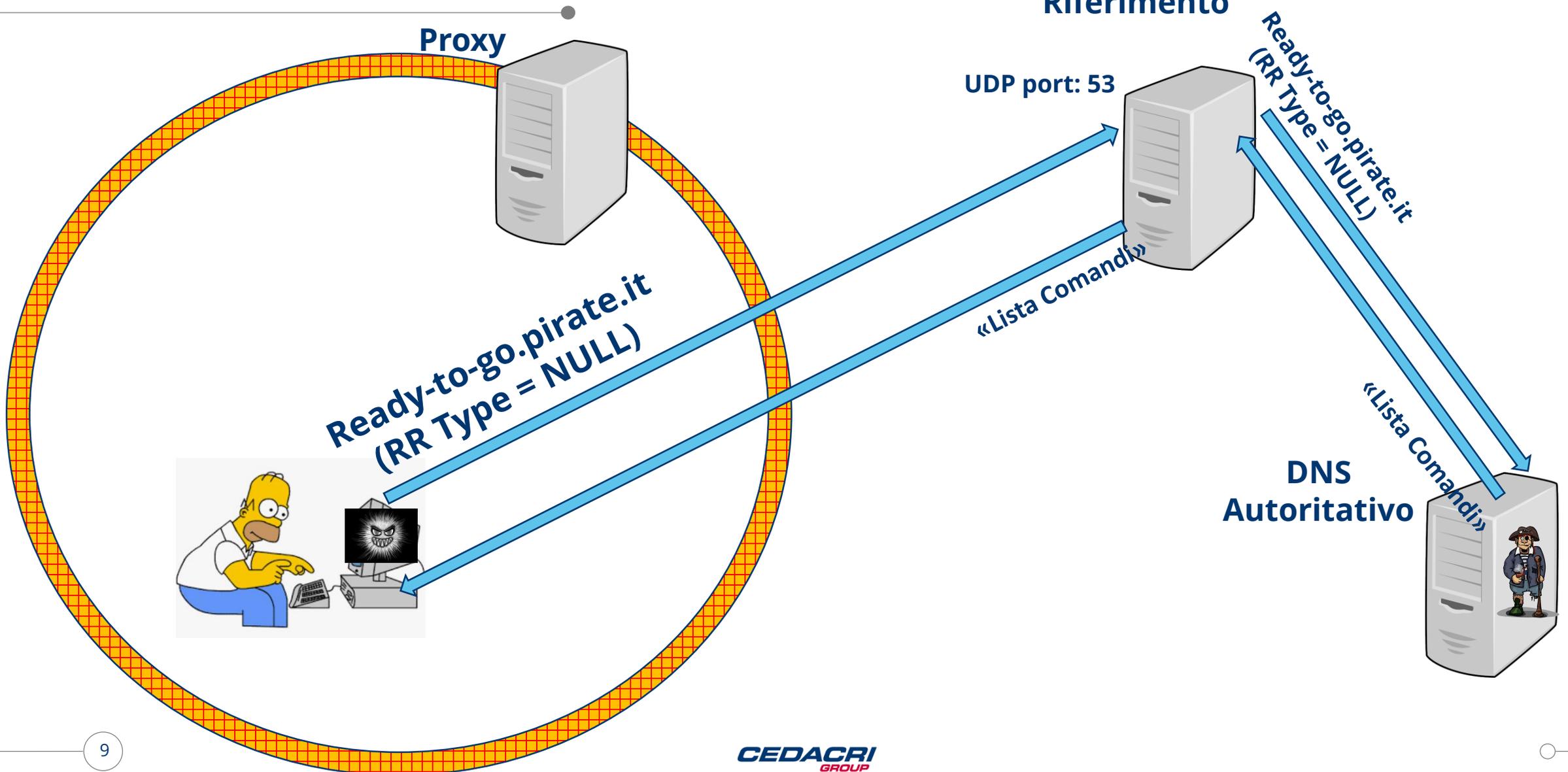
Il type **CNAME**: Permette di collegare un nome DNS ad un altro. La risoluzione continuerà con il nuovo nome indicato dal record CNAME. Questa funzione è molto utile quando, ad esempio, sullo stesso server sono disponibili più servizi come FTP, HTTP, ecc. operanti su porte differenti. Ciascun servizio potrà avere il suo riferimento DNS (ad esempio ftp.example.com. e www.example.com.).

Il type **TXT**: Era stato pensato per aggiungere commenti leggibili ad un record DNS. Dall'inizio degli anni novanta, invece, è utilizzato per trasferire informazioni di sicurezza in accordo alla RFC 1464, opportunistic encryption, Sender Policy Framework e DomainKeys. Il sistema di DNS dinamico del server DHCP ISC utilizza campi di testo nelle zone dinamiche per identificare i record modificati dal server DHCP.

Il type **NULL** ha la seguente definizione da RFC: «Anything at all may be in the RDATA field so long as it is 65535 octets or less. NULL records cause no additional section processing. NULL RRs are not allowed in master files. NULLs are used as placeholders in some experimental extensions of the DNS.»

**Questi ultimi 3 tipi sono perfetti per l'invio di comandi da parte degli attaccanti**

# DNS Tunneling



# Vantaggi e Svantaggi del DNS per la creazione di tunnel

---

 Il DNS molto spesso non è controllato ne proxato

 Il DNS è leggero e quindi generalmente non è soggetto a limitazioni di carico, in più il meccanismo dei DNS autoritativi permette di suddividere i messaggi su più domini e quindi su più server degli attaccanti

 Il DNS è basato su UDP e quindi non è intrinsecamente affidabile

Soluzione: costruzione di un protocollo di controllo TCP like sui payload scambiati

 Il DNS è in chiaro

Soluzione: cifratura dei payload scambiati

# Contromisure

---

Seppure le singole chiamate DNS utilizzate per il tunneling sono difficilmente identificabili, Il traffico generale del tunneling è strutturalmente molto diverso dal normale traffico DNS, in particolare si possono identificare:

- Domini molto più cercati della media
- Presenza massiva di query type normalmente poco frequenti come TXT e NULL
- Contenuti anomali nelle risposte a tali query

Esistono sistemi appositi che su base di considerazioni statistiche e sulla base della reputation dei domini cercati rilevano queste anomalie e allertano sulla presenza del rischio di exfiltration (efficacia prevista circa il 95% mediante l'utilizzo di sistemi di reti neurali).